



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Tirreno Power S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Napoli Levante
Via Barberini, 47
00187 Roma
fax:06 83022828
centralenapoli@pec.tirrenopower.com

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC
Via Vitaliano Brancati, 60
00144 ROMA
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Pratica N.

Ref. Mittente:

All'ISPR
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DELLA DOMANDA DI RINNOVO DI AIA PRESENTATA DA TIRRENO POWER S.P.A. - CENTRALE TERMOELETTRICA DI NAPOLI LEVANTE - ID196/661

In merito al procedimento di modifica non sostanziale avviato alla società Tirreno Power S.p.A., al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 14/12/2012, con provvedimento n. DEc/MIN/0000227, relativamente all'utilizzo di una nuova materia prima a supporto del trattamento delle acque di raffreddamento a ciclo aperto (Fase 3), si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 7 aprile 2016, prot. n. CIPPC 595/2016.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo e riformuli un nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo così come da Parere Istruttorio Conclusivo allegato.

“Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.”

Renato Grimaldi

Allegato:Prot. 9643/DVA del 11/04/2016

Ufficio Mittente: DVA-Div3-sezione AG
Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti
Funzionario responsabile: Grande Zelinda 0657225962
DVA-D3-AG-6726_2016_0057



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

IPPC 595/2016

del 07/04/2016

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di Rinnovo di AIA presentata da Tirreno Power S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Napoli Levante – ID 196/661

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.





**Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
Modifica di AIA
(ID 196/661)**

Gestore	TIRRENO POWER
Località	NAPOLI
Gruppo Istruttore	Ing. Antonio Voza - referente
	Ing. Giovanni Anselmo
	Dott. Stefano Castiglione
	Lucia Pagnozzi - Regione Campania
	Giovanna Napoletano - Provincia Napoli
	Giuseppe Pulli - Comune Napoli



**Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI**

Sommario

1. Definizioni	3
2. Atti e attività istruttorie.....	6
2.1. Atti presupposti	6
2.2. Atti autorizzativi e normativi.....	7
2.3. Attività istruttorie.....	8
3. Identificazione impianto	8
4. Descrizione della richiesta presentata dal Gestore	9
4.1. Contenuto della richiesta	9
4.2. Osservazioni del pubblico.....	10
5. Conclusioni	10
6. Prescrizioni	12



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

1. Definizioni

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Campania.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	Tirreno Power Napoli Levante, installazione IPPC sita in comune di Napoli, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

- Inquinamento** L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, o più in generale di agenti fisici o chimici, nell'aria nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
- Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto** La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.
In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
- Migliori tecniche disponibili (MTD)** La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.
Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
Si intende per:
1. tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
 2. disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
 3. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
- Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)** Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

- Conclusioni sulle BAT** Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
- Relazione di riferimento** di Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** di I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".
Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.
Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

Uffici presso i quali depositati documenti i I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sono sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE) La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2. Atti e attività istruttorie

2.1. Atti presupposti

- Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista** la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
- visto** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-0210 del 18 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto Tirreno Power Napoli Levante S.p.A. – Centrale termoelettrica al Gruppo Istruttore così costituito:
- Antonio Voza – Referente GI
 - Giovanni Anselmo
 - Stefano Castiglione
 - Salvatore Tafaro
- vista** che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Lucia Pagnozzi - Regione Campania
 - Giovanna Napoletano - Provincia Napoli
 - Giuseppe Pulli - Comune Napoli



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

preso atto che con nota N. Prot. CIPPC-00_2015-0001333 del 15/07/2015 l'Ing. Salvatore Tafaro ha comunicato le dimissioni quale componente della Commissione AIA-IPPC

preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
Antonio Carmelo

2.2. Atti autorizzativi e normativi

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";

visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;

visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;

vista il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;

visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;

deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	la domanda di modifica del decreto AIA e la relativa documentazione tecnica allegata trasmessa con protocollo 6527 del 28 dicembre 2012, acquisita con protocollo DVA-2013-0000153 del 4 gennaio 2013, dalla società Tirreno Power S.p.A. con sede legale in Via Barberini, 47 - 00187 Roma, relativa alla centrale sita in Stradone Vigliena, 9 - 80146 S.Giovanni a Teduccio - Napoli; la nota del Gestore protocollo n. 3644 del 24 giugno 2014, acquisita con protocollo CIPPC-00-2014-0001259 del 03 luglio 2014 con la quale comunica la variazione di titolarità della gestione dell'impianto;
esaminato	il decreto AIA rilasciato, prot. DEC-MIN-0000320 del 12 novembre 2013;
vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2013-0029392 del 16 dicembre 2013;
vista	la Relazione Istruttoria prodotta dal Supporto tecnico di ISPRA, prot. CIPPC-00_2014-0002098 del 11/12/2014;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 11/03/2016 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC 345/2016 del 11/03/2016 e la conseguente approvazione del GI;
esaminati	i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia.

3. Identificazione impianto

Denominazione impianto	Tirreno Power S.p.A. – Centrale termoelettrica di Napoli Levante
Indirizzo	Stradone Vigliena, 9 - 80146 S. Giovanni a Teduccio - Napoli
Sede Legale	Via Barberini, 47 - 00187 Roma
Tipo impianto	esistente
Codice attività IPPC	categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica codice 35.11 Classificazione NOSE-P: Combustione in turbine a gas codice 101.04
Numero addetti:	89
Gestore Impianto	Stefano La Malfa
Referente IPPC:	Carmine Salemme
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale:	ISO 14001 EMAS



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

4. Descrizione della richiesta presentata dal Gestore

4.1. Contenuto della richiesta

In seguito all'intensificarsi delle attività di manutenzione in periodi dell'anno, non specificati nella richiesta, sulle parti di impianto afferenti alla fase 3 (opera di presa, vasca di grigliatura, condensatore) necessarie a garantire il corretto funzionamento nonché per mantenere i livelli di rendimento richiesti dalle B.A.T. per la tipologia di impianto, il Gestore, sulla base delle considerazioni tecniche formulate dal fornitore del servizio di condizionamento delle acque di mare, intende utilizzare nel trattamento delle acque di raffreddamento a ciclo aperto (Fase 3), a supporto dell'ipoclorito di sodio, il prodotto biocida Spectrus CT1300.

La modifica prevede l'impiego del biocida di cui sopra secondo un programma di dosaggio discontinuo formulato dal fornitore sulla base delle caratteristiche chimico, fisiche e biologiche dell'acqua di mare in ingresso.

Il dosaggio consigliato (non superiore ai 3 ppm) garantisce, all'uscita del condensatore (scarico AR), il rispetto dei limiti normativi per effetto della degradazione dei microrganismi presenti nell'acqua di mare; cui consegue una graduale perdita dell'azione battericida del prodotto.

Il prodotto verrà stoccato in contenitori omologati da 1 m³ (c.d. 'bulk'), collocati in apposite vasche di contenimento e posizionati nei pressi dell'impianto di dosaggio dell'ipoclorito di sodio.

non sostanzialità della modifica

L'utilizzo del nuovo prodotto a supporto dell'ipoclorito di sodio non comporta, nel rispetto delle indicazioni tecniche del fornitore, la necessità di ridefinire le modalità di monitoraggio già stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo; inoltre, così come già specificato in precedenza, tale modifica non comporta alcun incremento delle grandezze oggetto di soglia, né alcun significativo effetto negativo sull'ambiente.

A giudizio del Gestore, la modifica prospettata può considerarsi non sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera l bis) del Dlgs. 152/06 e s.m.i..

cronoprogramma degli interventi

L'utilizzo congiunto del prodotto Spectrus CT1300 e dell'ipoclorito di sodio, per il condizionamento delle acque di mare, sarà avviato nei termini previsti dal sopracitato art. 29 nonies del Dlgs. 152/06 e s.m.i. e comunque non prima del 1 marzo 2013.

Il Gestore trasmette la scheda dei dati di sicurezza (SDS) del prodotto biocida "Spectrus CT 1300"

Delle informazioni riportate nella SDS si evidenziano quelle relative all'impatto sull'ambiente marino riportate nella sezione 3 della scheda, in quanto al prodotto è associata la frase di rischio R50(H400) "Altamente tossico agli organismi acquatici".

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Miscela

Descrizione chimica

Sale di ammonio quaternario in soluzione acquosa

Nome chimico

% NUMERO CAS/ N. di registrazione REACH Numero indice

Note



**Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI**

NUMERO CE

Alchil dimetil benzil ammonio cloruro >=25	68424-85-1 "
	270-325-2
Classificazione:	DSD: C34, Xn:R21/22, N:R50
	CLP: Acute Tox. 4;H302. Acute Tax. 4:H312. Skin Carr. 1B:H314, Aquatic Acute 1;H400

Alcole etilico (etanolo)	< 20	64-17-5	603-002-00-5
		200-578-6	
Classificazione:	DSD: F:R11		
	CLP: Flam. Liq. 2:H225		

4.2. Osservazioni del pubblico

Dalla consultazione del sito <http://aia.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

5. Conclusioni

Il Gruppo Istruttore, esaminati i contenuti della relazione Istruttoria ISPRA, ne fa proprie le conclusioni con particolare riferimento alle seguenti considerazioni:

Con la classificazione delle sostanze e delle miscele chimiche e la etichettatura secondo il "Regolamento CE 1272/2008 del 16 dicembre 2008", il biocida Spectrus CT1300 è classificato con "tossicità acuta di categoria 1" e "frase di rischio H400: "altamente tossico per gli organismi acquatici".

Alla sezione 12 della scheda dati di sicurezza del prodotto Spectrus CT1300 sono riportate le informazioni ecologiche utili per valutare l'impatto verso l'ambiente marino (pesci, crostacei, flora).

Sezione 12:Informazioni ecologiche

Tossicità

Prodotto

SPECTRUS CT1300 (Mistura)

Risultati del test

LC50 Ceriodophnio: 0,35 mg/l 48 ore
LC50 Cyprinodon variegatus: 1,76 mg/l 96 ore



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

LC50 Dophnio magno: 0,04 mg/l 48 ore
LC50 Menidia beryllina: 0,62 mg/l 96 ore
LC50 Mysid shrimp: 0.16 mg/l 96 ore
LC50 Pimepholes promelos: 0,72 mg/l 96 ore
LC50 Trota arcobaleno: 2 mg/l 96 ore
NOEL Ceriodophnio: 0,15 mg/l 48 ore
NOEL Cyprinodon variegatus: 1 mg/l 96 ore
NOEL Dophnio magno: 0,026 mg/l 48 ore
NOEL Menidio beryllino: 0,35 mg/l 96 ore
NOEL Mysid shrimp: 0,03 mg/l 96 ore
NOEL Pimephales promelas: 0.41mg/l 95 ore
NOEL Trota arcobaleno: 1,2 mg/l 96 ore

Componenti

Alcole etilico (etanolo) (64-17-5)

Risultati del test

EC50 Water flea {Daphnia magna}: 7.7 – 11,2mg/l 48 ore
LC50 Vairone a testa grosso (Pimephalepromelos): > 100 mg/l 96ore

Alchil dimetil benzil ammonio cloruro {68424-85-1}

EC50 Active Sludge: 10 mg/l
EC50 Daphnia magna: 0,016 mg/l 48 ora

LC50 Striped boss {Morone saxatilis}: 10;- 19,1mg/l 96 ore
LC50 Trota arcobaleno: 0,93 mg/l 96 ore

Persistenza e degradabilità

66% Svolgimento di CO₂ (Test di Sturm modificato) (OSCE 30181)
Il prodotto si è rivelato non istantaneamente biodegradabile

- COD (mgO ₂ /g)	1470
- BOD 5 (mgO ₂ /g)	43
- BOD 28 (mgO ₂ /g)	156
- Saggio di bottiglia chiusa (% di degradazione dopo 28 giorni)	14 OCSE 301D
- Saggio di Zohn-Wellens (% di degradazione dopo 28 giorni)	0 OCSE 302B
- TOC (mg C/g)	380
- Potenziale di bioaccumulo	Non disponibile
- Mobilità nel suolo	Non disponibile
- Risultati della valutazione PBT	Non disponibile



Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI

e vPvB

- | | |
|-----------------------------------|--|
| - Altri effetti avversi | Non disponibili |
| - Nome commerciale della sostanza | Non disponibile |
| Riassunto | Altamente tossico per gli organismi acquatici. |

Il Gestore comunica di voler utilizzare in aggiunta al biocida ipoclorito di sodio già autorizzato nel decreto AIA prot. DEC-MIN-0000320 del 21 novembre 2013, il biocida Spectrus CT1300 nella quantità di 3ppm senza indicare la frequenza d'uso.

Considerando i soli livelli di concentrazione riportati nella SDS alle voci LC e NOEL e le caratteristiche di persistenza e biodegradabilità, si può ritenere non significativo l'impatto sugli organismi marini (pesci, crostacei, flora). In merito alle condizioni di bioaccumulo, nella scheda dati di sicurezza non risultano informazioni in merito.

Alla luce di quanto descritto al precedente capitolo 4 e di quanto riportato nella scheda dati di sicurezza del biocida Spectrus CT1300, si può ritenere che la modifica presentata dal Gestore non comporti alcuna variazione degli impatti ambientali associati all'esercizio della centrale e che non abbia alcun effetto significativo sull'ambiente.

Per definire con attendibilità l'assenza di impatto sull'ambiente marino è necessario monitorare nel tempo la concentrazione del composto "Alchildimetilbenzilammonio cloruro" al fine di compararne le concentrazioni con i livelli limite indicati nella scheda dati di sicurezza.

6. Prescrizioni

Alla luce di quanto esposto nei precedenti capitoli, e con particolare riferimento alla necessità di effettuare un monitoraggio continuativo dei parametri biochimici di maggiore rilevanza conseguenti all'introduzione del nuovo composto introdotto con la richiesta di modifica oggetto del presente parere, con il presente atto il GI ritiene di aggiornare l'autorizzazione vigente con i contenuti di cui ai seguenti punti elenco:

- le tabelle riportate al paragrafo 4.3 della vigente AIA, "Consumi, movimentazione e stoccaggio di materie prime, di intermedi, prodotti e combustibili" di cui alle pagg. 20-21, sono integrate con il nuovo biocida "Spectrum CT1300";
- le tabelle riportate al paragrafo 4.3 della vigente AIA "Consumi, movimentazione e stoccaggio di materie prime, di intermedi, prodotti e combustibili" di cui a pag. 23, sono integrate con i due serbatoi in PVC di capacità pari a 1 m³/cad. (così come specificato nell'istanza del Gestore, DVA-2013-0000153 del 4 gennaio 2013) adibiti allo stoccaggio del nuovo biocida "Spectrum CT1300".

Inoltre per definire con attendibilità l'assenza di impatto sull'ambiente marino dovuto all'utilizzo del nuovo biocida è necessario monitorare nel tempo la concentrazione del composto "Alchildimetilbenzilammonio cloruro" al fine di compararne le concentrazioni con i livelli limite indicati nella scheda dati di sicurezza. A tal fine, dal momento della notifica del presente atto, il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio allo scarico delle acque di raffreddamento (AR) del composto "Alchildimetilbenzilammonio cloruro" caratterizzante il nuovo biocida "Spectrum CT1300" secondo le stesse frequenze utilizzate per il monitoraggio del cloro residuo. al Gestore la



**Commissione Istruttoria IPPC
TIRRENO POWER S.p.A. NAPOLI**

facoltà di individuare la procedura di analisi tra quelle adoperate per i sali ammoniaci quaternari. I risultati dovranno essere resi disponibili all'Ente di controllo.

Restano a carico del Gestore, tutte le prescrizioni del D.M. AIA 0000240 del 12/08/2013